



COMUNE DI TARANTO

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA SULLA FRAGILITA' PER I DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE: FISICA, PSICHICA E SENSORIALE.

TITOLO I

ART. 1

COSTITUZIONE

1. La Consulta "H" o dei "portatori di Handicap", già istituita con Delibera n. 84 del Consiglio Comunale di Taranto del 21.10.2003, con il presente nuovo Regolamento, in ottemperanza al dettato dell'art. 48 e 49 dello Statuto Comunale di Taranto (nonché D. Lgs. 267/2000, L. 104/92 e ss.), assume la nuova denominazione di "Consulta sulla Fragilità" (di seguito denominata brevemente col termine "Consulta") ad indicare la più ampia accezione delle problematiche che essa deve affrontare.
2. La partecipazione alla Consulta sulla fragilità è libera e democratica ed è improntata al rispetto dei diritti e della dignità della persona.
3. La Consulta è: punto di incontro ed ascolto delle Associazioni, di impulso, di proposta per la risoluzione dei problemi esistenti e di rappresentanza degli interessi dei portatori di qualsiasi tipo di disabilità (in questa definizione, in seguito non più specificata, si fa riferimento anche alle patologie croniche).
4. La Consulta ha compiti di consultazione, proposizione e collaborazione nei confronti del Comune di Taranto, sia rispetto agli indirizzi programmatici ed alle scelte amministrative, sia rispetto al concreto funzionamento dei servizi dedicati alle diverse forme di disabilità.
5. La Consulta può chiedere di rappresentare direttamente all'Amministrazione, anche attraverso il Difensore Civico, carenze e violazioni dei diritti delle persone portatrici di handicap, e, all'occorrenza, rappresentarle in sede istituzionale.

ART. 2

RICONOSCIMENTO ISTITUZIONALE

1. Il Comune di Taranto riconosce l'Assemblea delle Associazioni aderenti alla Consulta quale organo di consultazione e di iniziativa per il pieno inserimento delle persone disabili nella vita sociale, organo nel quale le Associazioni operano nella loro piena autonomia istituzionale.
2. Il Comune di Taranto si impegna, attraverso la propria iniziativa amministrativa e nell'ambito delle proprie funzioni, a contribuire alla risoluzione di tutti i problemi delle persone in situazione di handicap in materia di trasporto, cultura e turismo, sanità e servizi sociali, inserimento scolastico, formazione e lavoro, urbanistica ed edilizia sociale, attività ricreative e tempo libero.

3. Per l'esecuzione di tali compiti il Comune di Taranto svolgerà attività di incontro, consultazione e concertazione, coinvolgendo attivamente la Consulta nell'attività di programmazione dei servizi e nell'elaborazione del Piano di Zona socio-sanitario e delle politiche ambientali.

4. La Consulta può accedere agli atti amministrativi di carattere generale e/o programmatori ed anche, sempre nei limiti stabiliti dalla vigente normativa in materia di privacy, chiedere di essere ascoltata dagli organismi consiliari, in particolare dalle commissioni specifiche, allorquando trattino materie direttamente o indirettamente riguardanti problematiche afferenti i soggetti portatori di handicap.

TITOLO II

ART. 3

COMPOSIZIONE

La Consulta è così composta:

A - L'Assemblea delle Associazioni aderenti.

B - Il Presidente ed il Vicepresidente.

C - Il Segretario.

D - N. 2 Consiglieri Comunali (di cui uno in rappresentanza della maggioranza ed uno della opposizione).

Articola la propria attività in n. 4 Gruppi di Lavoro.

Nei limiti delle risorse disponibili il Comune provvede ad assicurare un supporto logistico al funzionamento della Consulta garantendo l'accesso ai disabili.

Le riunioni della "Consulta sulla Fragilità" sono pubbliche.

ART. 4

A) COMPETENZE - REQUISITI DI AMMISSIONE

L'Assemblea dei rappresentanti delle Associazioni aderenti è l'organo sovrano della Consulta, discute, delibera ed assume le decisioni necessarie per l'espletamento delle sue finalità.

L'Assemblea si riunisce presso idonea sala messa a disposizione gratuitamente dal C. E..

Qualsiasi Associazione dal cui statuto possa evincersi la prevalenza della propria attività associativa nella materia dell'handicap, ha diritto di chiedere l'iscrizione nell'Albo delle Associazioni aderenti alla Consulta presso la Direzione dell'Assessorato dei SS. SS. del Comune di Taranto.

L'iscrizione si richiede con istanza da presentarsi alla Direzione dei SS. SS. del Comune di Taranto, la quale ne verifica la sussistenza dei requisiti.

L'iscrizione dell'Associazione dà diritto ad un suo rappresentante di partecipare alle riunioni ed ai lavori della Consulta.

L'Assemblea delle Associazioni, presieduta dal Presidente o dal Vice Presidente, può convocarsi liberamente ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

Ogni Associazione, al momento dell'iscrizione nell'Albo delle Associazioni aderenti, deve nominare il suo rappresentante ed il suo sostituto.

La Consulta:

- procede alla nomina del Presidente, del Vice Presidente, dei Gruppi di lavoro e del Segretario;
- provvede alla costituzione dei Gruppi di Lavoro (suddivisi per tipologie di handicap, per materie, programmi e/o progetti) ed alla nomina dei suoi componenti;
- propone alla Consulta gli argomenti di discussione ed al Presidente le materie e le problematiche che devono essere trattate e studiate dai Gruppi di Lavoro o gli adempimenti che deve effettuare lo stesso Presidente nell'esercizio delle sue funzioni;

Ogni Associazione all'interno della Consulta, in fase deliberativa, ha diritto obbligatoriamente ad "uno ed un solo voto" presentato dal rappresentante o dal suo sostituto.

E' consentita una sola delega da parte di un'Associazione nei confronti di un'altra.

B — IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Il Presidente ha il dovere di controllare, unitamente al Segretario, la regolarità formale e legale della costituzione della Consulta, nonché i requisiti di adesione alla stessa e presiederne le riunioni.

Il Presidente è nominato dall'Assemblea delle Associazioni.

La sua carica e quella del Vice Presidente dura tre anni ed è rieleggibile.

Il Presidente può partecipare alle sedute dei Gruppi di lavoro nella sede operativa della Consulta, ubicata in locali messi a disposizione ed opportunamente attrezzati dal Comune di Taranto, nel rispetto degli orari di servizio stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

Il Presidente:

1. è il rappresentante dell'Assemblea delle Associazioni aderenti alla Consulta, ed è il portavoce della stessa al suo esterno;
2. nell'ambito delle competenze attribuite alla Consulta, è chiamato a tutelare l'immagine e gli interessi della stessa.
3. deve attivarsi per l'esecuzione delle decisioni della Consulta e per la rappresentazione delle istanze dell'Assemblea presso gli organi competenti;
4. propone progetti, relazioni, pareri, a tutti gli organi comunali interessati per le sue competenze;
5. sottoscrive unitamente al Segretario il verbale dell'Assemblea della Consulta, coordina l'attività di lavoro dei gruppi al suo interno, compila ed è responsabile della pubblicazione di tutti gli atti e decisioni della Consulta, provvede all'aggiornamento del suo sito internet;
6. provvede alla compilazione e redazione dell'avviso di convocazione e dell'O.d.g. della Consulta, sentito il Segretario;
7. rappresenta la Consulta nell'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi;
8. convoca e coordina i Gruppi di Lavoro, relaziona con gli stessi e con le singole Associazioni;
9. ha il compito di informare preventivamente le PP. AA. interessate degli eventuali aspetti tecnici da discutere nelle sedute della Consulta per rendere le stesse efficaci.

Il Presidente all'interno della Consulta non ha diritto di voto. Il diritto di voto della sua Associazione d'appartenenza può essere esercitato dal proprio sostituto rappresentante.

Il Vice Presidente è eletto dalla Consulta e sostituisce il Presidente su sua delega o in caso di assenza e/o di impedimento.

C - I SERVIZI SOCIALI

E' cura dei Servizi Sociali del Comune: la compilazione e conservazione dell'Albo delle Associazioni, la verifica dei requisiti d'accesso delle singole associazioni e la permanenza delle stesse, l'attività di garanzia del diritto di accesso agli atti richiesto dalla commissione.

D - IL SEGRETARIO

Il Segretario è scelto dall'Assemblea delle Associazioni, la sua carica ha la durata di tre anni ed è rieleggibile.

Il Segretario controlla la regolarità formale della convocazione della Consulta, ne redige il verbale dei lavori. Riceve dal Presidente l'avviso di convocazione con il relativo O. d. G., e provvede a notificarlo ai componenti della Consulta predisponendo tutti gli adempimenti necessari. Il Segretario unitamente al Presidente sottoscrive il verbale dell'Assemblea della Consulta.

E - GRUPPI DI LAVORO E COMPETENZE

I Gruppi di Lavoro ed il Presidente esercitano l'attività nella sede operativa assegnata dal Comune di Taranto.

L'ufficio del Presidente della Consulta è composto da quattro Gruppi di Lavoro, ciascuno dei quali consta di tre componenti. I membri d'ogni singolo gruppo devono essere eletti singolarmente tra le Associazioni ed essere individuati in tre diverse tipologie di disabilità, e cioè, fisica, psichica e sensoriale. Le relative competenze sono di seguito specificate:

1° Gruppo - competenze: segreteria, cura i rapporti tra il Presidente e gli altri organi della Consulta, tra quest'ultima e gli organi politici, tecnici ed amministrativi del Comune di Taranto, raccoglie le relazioni dei singoli gruppi e le sottopone al Presidente, conserva i verbali dell'assemblea, dei Gruppi di Lavoro, coopera con il Presidente nella stesura dei comunicati sul sito internet, cura i rapporti tra le diverse Associazioni, raccoglie le istanze, proposte, consulenze, di singoli o di gruppi anche non iscritti all'Albo delle Associazioni aderenti;

2° Gruppo - competenze: studio e proposizione di nuovi progetti;

3° Gruppo - competenze: proposizione di pareri su progetti e servizi già in fase di studio da parte della P. A. o dalla stessa avviati e già operativi;

4° Gruppo - competenze: proposizione di intese di collaborazione, studio progetti già presentati o da presentare nella loro operatività tecnica materiale.

I membri dei Gruppi di lavoro sono in carica per tre anni e sono rieleggibili.

TITOLO III

ART. 5

CONVOCAZIONE E VALIDITA' DELLE RIUNIONI - VOTAZIONI

La Consulta è convocata almeno due volte l'anno dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno 1/3 delle Associazioni aderenti (presentata dal Presidente e controfirmata dallo stesso).

Le riunioni della Consulta sono ritenute valide con la presenza della metà più uno delle Associazioni iscritte o, in seconda convocazione, di 1/3 delle Associazioni iscritte.

Il Presidente non ha diritto di voto e la sua presenza non è conteggiata ai fini della validità della convocata Consulta.

Le proposte in discussione si intendono approvate quando abbiano ottenuto il voto favorevole della metà più uno del numero delle Associazioni aderenti presenti.

La comunicazione della convocazione della Consulta deve essere, dopo la sottoscrizione del Presidente, notificata ufficialmente a tutti i membri della stessa a cura del Segretario della Consulta e trasmessa agli organi di stampa.

Il Segretario deve comunicare al Presidente il verbale dell'Assemblea tenutasi, entro n. 5 giorni dalla stessa.

Il Presidente, nei 5 giorni successivi, deve pubblicare sul sito internet della Consulta il verbale integrale dei lavori dell'Assemblea, depositato nella sede operativa.

TITOLO IV

ART. 6

AUTONOMIA E GRATUITA'

L'Assemblea delle Associazioni aderenti alla Consulta, il Presidente, il Segretario ed i membri dei Gruppi di Lavoro si impegnano ad operare in piena autonomia per la tutela dei diritti dei disabili, garantendo l'imparzialità e la natura apolitica della Consulta.

I rappresentanti delle Associazioni, il Presidente ed i membri componenti i Gruppi di lavoro svolgono le attività all'interno della Consulta gratuitamente.